

Dopo l'estate

Si riparte da ... Colle dell'Asino

I PROBLEMI LASCIATI APERTI DAL PRECEDENTE CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL P.R.G. ED ALLA ESIGENZA DI TUTTE LE FORZE POLITICHE DI COSTRUIRE CASE IN ZONE DI 167 SI STANNO RIPROPONENDO CON VIRULENZA ALL'ATTENZIONE DELLA POLITICA CIAMPINESE.

Alla vigilia delle elezioni comunali dal nostro Sito invitavamo a rendersi conto che

"il Problema della casa a Ciampino ha la dinamica che gli dà una metropoli (di tre milioni e mezzo di abitanti) che non ha soluzione di continuità con il tessuto urbano della nostra città"

e che

"qualsiasi decisione presa con logiche comunali non può gestire una dinamica non comunale"

No. Primato o non primato in termini di densità abitativa della nostra città, le case si faranno e questo è un tabù che nessuno è disposto a mettere in discussione.

La discussione però c'è, ed è vivace, su come e dove farle ed è indubbio che non è cosa da poco.

Su questo i Verdi sono stati sul punto di non partecipare alla coalizione che poi ha vinto le elezioni.

La ricucitura si è realizzata con la buona volontà di tutti ed ora tutti si adoperano per rispettare l'accordo: "Spostare la 167 da Colle dell'Asino".

"Non è una posizione ideologica: è solo un esempio per dimostrare che si può amministrare avendo una sia pur minima attenzione a questo territorio, difendere quelle che tutti chiamano "le terrazze su Roma, una zona preziosa, una zona bella così come è, usata per la produzione di vino doc" ci ha dichiarato Odetta Fuiano, capogruppo Verde al Consiglio Comunale, "che è bene che rimanga com'è, cioè ineditata... lo suggeriscono anche alcune incongruenze nelle relazioni geologiche" ribadisce il nuovo Assessore all'Urbanistica Sergio Pede. "Ciampino è fatto come è fatto ..." ci aveva dichiarato il Sindaco Perandini nell'intervista del 15 aprile 2006, " se riusciremo a trovare una zona alternativa ... avremo la soluzione migliore per tutti... è vero

che bisogna fare gli alloggi di edilizia economica e popolare, ma è pur vero che bisogna tenere conto di dove si fanno e come possono essere fatti. C'è bisogno di un miglioramento e se nel corso dell'iter amministrativo si riescono a trovare soluzioni alternative le prenderemo in considerazione..."

Tutti d'accordo quindi... non proprio: c'è chi ha tirato fuori un coniglio dal cappello e la discussione non si placa: *"Acquisire l'area di Colle dell'Asino anche senza fare la 167"*

"Una soluzione senza senso" dice Porchetta, consigliere di Rifondazione Comunista, *"Una proposta bizzarra"* secondo Fuiano, *"Verrebbe acquisita un'area in una zona in cui non serve, in cui il comune lì intorno ha già diverse aree inutilizzate"* afferma Pede.

Però la discussione continua... sembra che il giallo si concluderà entro la prima decade di ottobre.

E come si concluderà è sicuramente importante. È sicuramente importante che le poche zone agricole produttive di Ciampino, unica interruzione del *continuum* urbano romano con i Castelli Romani, siano salvaguardate e non ci sentiamo certamente neutrali di fronte al problema, ma non siamo convinti della logica che guida l'azione amministrativa per la gestione del territorio... Il bello di scrivere su un sito è che con un clic di mouse archivi quello che hai scritto e con un altro clic lo ritrovi anche a distanza di anni.

Ma pensiamo che non ne passeranno molti prima che "il Problema della casa a Ciampino" si ripresenti all'attenzione dei nostri politici che ci spiegheranno l'assoluta necessità di...

[Colibrì](#)
Ciampinonet.it

[29 settembre 2006](#)